

In data 7 Marzo 2012 si è riunito a Palermo c/o la sede regionale della FAI-CISL Sicilia il Coordinamento E.S.A. per esaminare l'attuale situazione e le criticità organizzative e politiche che pesano sulle spalle dei lavoratori stagionali.

La discussione si è sviluppata su varie problematiche in previsione dell'incontro, già programmato con l'Assessore all'Agricoltura Dott. D'Antrassi, per il 15 Marzo p.v..

Il Coordinamento rimarca il grande ruolo dell'E,S,A, sia per il lavoro già fatto in tempi passati sia per il lavoro che si potrebbe realizzare come supporto all'agricoltura siciliana e non solo.

Purtroppo oggi si assiste ad una impostazione della politica che non guarda alla programmazione seria ed alla introduzione di principi prioritari d'intervento di spesa.

Tutto questo inganna l'opinione pubblica e condanna settori importanti come l'E.S.A..all'emarginazione sociale.

E' necessario invertire la tendenza per dare nuovi ed importanti impulsi all'Agricoltura siciliana e all'intera economia isolana.

Il Coordinamento condanna l'attuale non impiego dei lavoratori stagionali ESA per le mansioni previste e per le capacità acquisite; l'ostacolo del 40% della spesa da parte dei privati e degli Enti Pubblici costringe, in un momento di crisi, ad abbandonare la richiesta di utilizzo di detto personale. Necessita rimuovere o rendere più flessibile questa norma con un intervento legislativo.

Si chiede altresì di intervenire nella costituenda CRIA con un emendamento che faccia salvi anche i livelli degli ex trattoristi E.S.A. inserendoli nell'organico della nascita di una agenzia di ricerca e innovazione (C.R.I.A.) trasformando il rapporto di lavoro da O.T.D. a O.T.I, così come promesso dall'Assessore D'Antrassi nel sottoscrivere il verbale d'accordo del 19/10/2011.

Saranno queste ed altre le rivendicazioni che la FAI-CISL Siciliana porterà al tavolo assessoriale il 15 Marzo assieme ai lavoratori interessati.

